

FONDAZIONE BIANCHI ETS

Sede in Via Cavour 32/34 – 25088 TOSCOLANO MADERNO (BS)
Codice Fiscale 87001030177, Partita Iva 00726530983
Iscrizione al Registro Imprese di BRESCIA N. 87001030177, N. REA 455553

Relazione controllo contabile al Bilancio di esercizio al 31/12/2025**Relazione dell'organo di revisione legale indipendente
ai sensi dell'articolo 31 D. LGS. 117/2017**

Fondazione Bianchi Ets via Cavour 32/34 cap 25080 Toscolano Maderno (Bs).

Iscrizione al RUNTS: iscrizione avvenuta il 07 luglio 2025 per effetto della trasformazione dell'ente da ONLUS in ETS rep. 153302 – protocollo 20741

Indirizzo e-mail dell'Ente: protocollo@fondazionebianchi.org

Indirizzo Pec dell'Ente: fondazionebianchi@pec.it

Sito internet dell'Ente: <https://fondazionegbbianchi.org>

L'organo di revisione, a seguito di delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e la parte della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017).

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile, a norma dell'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017, è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto all'Ente in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.Lgs. 39/2010. L'Ente è una Fondazione non di partecipazione, e quindi non ha associati e tra i suoi organi istituzionali non è prevista l'Assemblea.

Dichiarazione ex art. 14, comma 2, lettera f), D.L. 39/2010

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione, con riferimento alla capacità dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuità aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi mesi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Giudizio con rilievi

A mio giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione Elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nella fase di revisione, tenuto conto e richiamando la nota del sottoscritto nella relazione del precedente bilancio, non è stato possibile verificare la corrispondenza tra i valori indicati in bilancio, quelli inseriti nel Registro dei beni ammortizzabili e quelli oggetto di inventario. La riconciliazione non è istantanea o comunque di facile comprensione

considerata la presenza di diversi archivi contabili in cui sono stati inseriti i cespiti acquisti ante 2004 e post 2004. Si è preso atto che la fase di inventario fisico, come da precedente richiesta, è stata decisamente rallentata dalla presenza di importanti lavori di ristrutturazione / superbonus 110% e anti-sismico che hanno reso alquanto difficoltoso tale lavoro. Nello stesso tempo, considerato anche il passaggio ad un “nuovo” Organo amministrativo e in attesa che venga ultimato il travaso dei dati al nuovo programma informatico di contabilità si sollecita:

- 1) L’ultimazione del travaso di tutti i beni strumentali all’interno di un unico programma;
- 2) La corrispondenza sia per voci che per importi, verificato quanto al punto 1), tra quanto indicato nel libro cespiti, nel bilancio di esercizio e nell’inventario con verifica fisica di ciascun bene;
- 3) La gestione informatizzata dell’inventario e dei beni ammortizzabili mediante procedure che consentano una idonea e semplice identificazione dei beni stessi.

Tenuto conto che i lavori di cui sopra sono ultimati a fine dicembre 2025 e quindi, venendo meno le condizioni straordinarie che hanno reso maggiormente difficoltosa la procedura di inventario, si indica come termine da rispettare per l’ultimazione dell’inventario il 31 dicembre 2026.

Per quanto attiene i lavori di riqualificazione dell’edificio il Revisore ha verificato che siano effettivamente ultimati entro la data ultima prevista dalla normativa fissata il 31 dicembre 2025 ed è stata acquisita l’assequazione prevista dalla legge. Considerato che tale il pagamento dei lavori 110% e di riqualificazione dell’immobile sono avvenuti per la maggior parte con sconto in fattura è stato necessario accendere un mutuo presso la banca Intesa solo per una parte residua sebbene importante considerato l’importo e in rapporto agli incassi annuali. Tale debito per il mutuo al 31 dicembre presenta un saldo di euro 1.181.064,13.

L’Organo di Revisione invita l’organo amministrativo a monitorare con costante e rigorosa attenzione l’equilibrio finanziario, ponendo particolare presidio al puntuale adempimento delle rate del mutuo acceso, sulla tempestiva e regolare liquidazione delle competenze del personale dipendente e dei professionisti dell’area socio sanitaria anche tenuto conto dell’importante incremento del costo di tale ultima voce che si è registrata nell’ultimo biennio a cui non ha fatto seguito analogo aumento sul fronte delle entrate soprattutto in termini di rette. Pertanto partendo dal presupposto che le entrate straordinarie successive al Covid potrebbero essere ridimensionate negativamente e comunque presentano caratteri di tardività nel relativo incasso, unitamente alle maggiori uscite sia per le rate del rimborso del mutuo sia per la liquidazione dei costi del personale si invita l’organo amministrativo oltre a monitorare con cadenza mensile l’andamento della tesoreria anche a trovare sin da subito strategie equilibrate che da un lato preservino il carattere sociale della Rsa e dall’altro garantiscano la continuità senza dover ricorrere ad ulteriore indebitamento. Nel frattempo si segnala come nota positiva l’implementazione di budget economici mensili con verifica degli scostamenti rispetto a quanto preventivato.

Per ultimo, nell’attesa di ricevere la perizia di stima dell’immobile oggetto di lavori di riqualificazione, si invita l’organo amministrativo a valutare l’opportunità di proseguire un piano di ammortamento (solo per l’immobile) in relazione alla residua possibilità di utilizzazione per effetto dell’allungamento della vita utile residua del bene considerata la straordinarietà e l’importanza dei lavori di riqualificazione effettuati nel 2024 e nel 2025.

Si menziona che sulla base delle indicazioni fornite dall’Oic Organismo italiano contabilità in merito alla “Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali” l’Ente ha goduto dello sconto in fattura concesso da Vita spa per l’importo di euro 5.761.085,65 oltre ad euro 3.072.762,13 per la riduzione del rischio sismico. L’imponibile di tali fatture in assenza della norma agevolativa avrebbe comportato (oltre alla corrispondente uscita finanziaria) anche l’iscrizione dell’incremento nelle voci patrimoniali Fabbricati istituzionali con un evidente aumento del corrispondente valore nello Stato Patrimoniale.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del

"going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio, salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;

- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;

- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2025 evidenzia un Patrimonio netto di € 5.342.812 ed un risultato d'esercizio / disavanzo pari a € 75.089,90.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

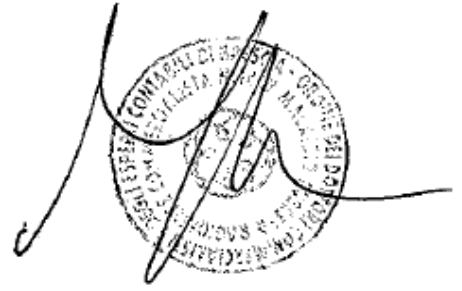
Giudizio sulla Relazione di missione

La responsabilità della redazione della Relazione di missione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della Fondazione Bianchi Ets. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di bilancio. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della Fondazione Bianchi Ets, chiuso al

31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Brescia, lì 19 maggio 2026

In fede
Dott. Maurizio Rubessa

A handwritten signature in black ink is written over a circular professional stamp. The stamp contains the text "CONTOLOGO" at the top, "M. RUBESSA" in the center, and "C.A.B. BRESCIA" at the bottom. The signature is a stylized, cursive "M" that loops around the stamp.